Il Friuli Speciali Settimanale



29° CONGRESSO FEDERAZIONE EUROPEA E MONDIALE DELLA PEZZATA ROSSA

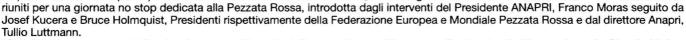
Dal Friuli Venezia Giulia proviene il 90% del seme prodotto per le fecondazioni artificiali e 600 bovini venduti in tutta Italia per un giro d'affari di 1 milione di euro. Esperti, tecnici e allevatori provenienti da tutto il mondo si sono riuniti a Udine per fare il punto sulla razza bovina Pezzata Rossa

Si è concluso sabato 7 maggio il 29° Congresso della Federazione Europea Pezzata Rossa, organizzato dall'Associazione Nazionale Allevatori bovini di razza Pezzata Rossa Italiana (ANAPRI) in collaborazione con l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale (ERSA). Bisogna sottolineare che il 90% delle bovine italiane di Pezzata Rossa sono fecondate con seme prodotto in Friuli Venezia Giulia. Ogni anno il Centro di Fecondazione Artificiale di Moruzzo produce dalle 150 alle 200 mila dosi di seme. Il Friuli Venezia Giulia inoltre, vende

circa 600 bovini in tutto in paese, di cui circa 500 femmine e 100 maschi, per un valore medio di 1.700 euro a capo e quindi un giro d'affari per la regione di 1 milione di euro . Il Friuli Venezia Giulia è secondo solo al Trentino Alto Adige come consistenza di capi allevati. In Europa, per produzione e livello genetico, la regione è al pari di stati come Francia, Germania e Austria. Non solo. Lo scorso anno è partito il progetto dell'Università degli Studi Udine, guidato dal responsabile del Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali Edi Piasentier, che ha venduto 1,200 dosi di seme in Camerun. Ad oggi sono già nati 400 vitelli e altre 5000 dosi sono appena partite dalla nostra regione, per migliorare la razza africana incrociandola con quella friulana.

"I livelli raggiunti in regione sono alti - ha commentato il presidente dell'ANAPRI, Franco Moras - e l'obiettivo è quello di aumentare la produzione. Negli ultimi trent'anni abbiamo raddoppiato il numero di bovine allevate in Italia". Secondo i dati forniti dall'ANAPRI, in regione nel 2010 si contavano 15.354 bovine distribuite in 500 aziende, con una produzione per lattazione, che mediamente era di circa 6.800 kg di latte. Un tendenza in netta salita, basti pensare che nel 2000 la produzione media era circa di 5.800 kg. Ad oggi in Italia, si contano circa 60.000 vacche controllate per la produzione di latte (la produzione media nazionale per singola lattazione è di circa 6.500 kg di latte).

Questi i risultati emersi nell'Auditorium del palazzo della Regione a Udine, durante il 29° Congresso della Federazione Europea Pezzata Rossa, conclusosi con la visita alle aziende che rappresentano un punto di riferimento per la produzione locale. Arrivati da tutto il mondo, i 110 congressisti si sono



"Si tratta di una razza a triplice funzione - ha affermato, infine, in chiusura l'Assessore Regionale alle Risorse Agricole Claudio Violino - perché produce latte altamente proteico, carne di qualità ed è sostenibile per il territorio. Finora abbiamo lavorato sul fronte latte, come dimostra l'accordo con il Consorzio Tutela del Formaggio Montasio per produrre Montasio fatto con il latte di Pezzata Rossa - ha continuato Violino - d'ora in poi ci concentreremo sulla valorizzazione della carne". A questo proposito, in Friuli Venezia Giulia, sono più di 500 i consumatori e 20 i ristoratori, che acquistano carne di Pezzata Rossa direttamente dal servizio attivato dall'ANAPRI (consegne a domicilio telefonando al 0432 224103 - 338 7417520 - carne@pezzatarossa.com - www.pezzatarossa.com) che propone una cassetta da 5/6 o 10/11 kg di diversi tagli di carne tra i 9,50 e i 12,00 euro al chilo a seconda dei tagli scelti.

L'ANAPRI, inoltre, ha sede proprio a Udine (in via I. Nievo, 19) e, come si evince dalle parole dell'Assessore Violino, la Regione intende promuovere fortemente la Pezzata Rossa come ricchezza economica, gastronomica e pure genetica del territorio. "I progressi ottenuti dal punto di vista tecnico e scientifico devono essere sempre valutati a livello internazionale - spiega il direttore dell'ANAPRI, Tullio Luttmann

- ma gli stessi non avrebbero alcun senso senza essere rivolti al territorio, alle esigenze degli allevatori, ma soprattutto a quelle del consumatore".

La giornata dedicata alle visite alle aziende zootecniche della regione ha toccato per prima l'Azienda Agricola Fratelli Bianchini di Flumignano (Talmassons) e a seguire l'Azienda Agricola Sperimentale Ersagricola Marianis-Volpares a Piancada di Palazzolo dello Stella, che si estende su una superficie di 610 ettari e che alleva 730 capi di razza Pezzata Rossa. Qui si è svolta la tradizionale sfilata delle migliori vacche del Friuli

Venezia Giulia, che rappresentano il lavoro selettivo degli allevatori e dei tecnici friulani. Hanno partecipato 31 aziende del nostro territorio, suddivise in tre categorie. Per le primipare (al primo parto) si è aggiudicata il premio l'Azienda Rigutto Nello & Elso di Arba (Pn), vincitrice anche del premio assoluto. Nella seconda categoria secondipare (secondo parto) è emersa l'azienda Zanetti Giuseppe di Porcia (Pn) e per la terza categoria delle pluripare (più di 2 parti) Fogar Alessandro e Roberto di Aquileia.

Tutti i soggetti presenti erano figlie di tori il cui seme è stato prodotto a Moruzzo

Presenti sul palco per le premiazioni l'Assessore Claudio Violino, il direttore dell'Ersa Mirko Bellini, il Direttore dell'Associazione Allevatori Oliviero Della Picca , il presidente e direttore dell'Anapri Franco Moras e Tullio Luttmann, l'AD e il direttore di Ersagricola, rispettivamente Guido Rumiz e Fabio Rivolt, il consigliere regionale Paride Cargnelutti e il coordinatore del settore tecnico dell'Anapri Giacomo Menta. "L'obiettivo della politica agraria - ha spiegato Violino - è quello di mantenere remunerative le aziende presenti sul territorio e riconoscere un ruolo strategico primario all'agricoltura"

Ultima tappa il Centro di Fecondazione Artificiale di Moruzzo, gestito dall'Associazione Allevatori, che produce ogni anno oltre 150mila dosi di seme di razza Pezzata Rossa, esportato in tutto il mondo. Il 90 per cento delle bovine di Pezzata Rossa Italiana, infatti, nasce grazie alla ricerca e tutela del miglior patrimonio genetico effettuate in regione su questa razza.

Il congresso si sposterà nel 2013 in Slovenia; si hanno dunque due anni per lavorare ad un processo di crescita - fortemente sostenuto dalla Regione - della zootecnia da latte e da carne sul e dal nostro territorio senza dimenticarne la promozione. (www.anapri.it)







